

CGIL FP

CISL FPS GIUSTIZIA

UIL PA

COMUNICATO UNITARIO

Problematiche della regione Sardegna ed emergenza Nuoro.

Roma, 28 aprile 2005

Pres. Giovanni TINEBRA
Capo Dipartimento Amm.ne Penitenziaria

Dott. Emilio DI SOMMA
V. Capo Dipartimento Amm.ne Penitenziaria

Dott. Francesco MASSIDDA
Provveditore Regionale A. P. Sardegna

Recentemente abbiamo sollecitato l'Amministrazione Penitenziaria ad aprire un tavolo di confronto sulle problematiche vissute dal personale delle Sedi della Sardegna.

Purtroppo rileviamo che nessun adeguato intervento è ancora stato posto in essere per affrontare con la dovuta solerzia le difficoltà segnalate.

Frattanto la situazione degenera, tanto che la prossima mobilitazione del personale riguarderà la realtà nuorese della C.C. di Badu e Carros. In quell'Istituto l'attuale condizione di estrema invivibilità sta ormai rasentando l'inverosimile ed il personale, stanco ed esposto eccessivamente ai rischi e all'inadeguatezza della risposta istituzionale, domani manifesterà pubblicamente tutta la propria insoddisfazione. Sulla questione, non bastano più le sole parole di circostanza già, e in più di un'occasione, elargite per procrastinare i tempi di intervento. Serve un segnale preciso, concreto e non più ulteriormente rimandabile.

Alla luce dell'attuale gravissima situazione, inoltre, che investe tutta la regione Sardegna, CGIL CISL e UIL Le chiedono di intervenire e convocare con estrema urgenza una specifica riunione nella quale ragionare compiutamente dei problemi che affliggono i lavoratori della Polizia penitenziaria e l'intero sistema penitenziario sardo.

In attesa si porgono distinti saluti.

CGIL FP

F. Quinti

CISL FPS

M. Mammucari

UIL PA

M. Tesei



SINAPPE

SAPPE

SEGRETERIE AZIENDALI CC BADU E CARROS

**Alla Amministrazione Penitenziaria
C.a. Capo Dipartimento del DAP
C. a. Direttore Generale del Personale
Alle Segreterie Regionali e Nazionale OO.SS.
Polizia Penitenziaria
E P.C. All'On.le Ministro di Grazia e Giustizia
Al Provveditore Regionale
Al direttore della CC di Badu e Carros
Al Sig. Prefetto
Agli Organi di Stampa e di Informazione
A tutti i Lavoratori**

VERTENZA ISTITUTO PENITENZIARIO NUORESE

Le scriventi organizzazioni sindacali,

preso atto:

Che nonostante i diversi mesi di permanenza del Dr. Sanna alla guida dell'istituto nuorese nessun segnale che in qualche modo potesse rappresentare un'inversione di tendenza non si è registrato, peggiorano infatti le condizioni di lavoro e più in generale il quadro di diritti negati, mentre d'altra parte i rari accordi sottoscritti non vengono rispettati;

Dell'assenza di qualunque risposta o attenzione da parte del Provveditore regionale che pare considerare il Nuorese ed in modo particolare l'istituto di Badu e Carros come realtà marginale indegna di qualunque interesse.

Che tali atteggiamenti hanno portato al persistere della grave situazione dell'istituto penitenziario nuorese accentuata ulteriormente con gli ultimi arrivi di detenuti e con l'apertura della 3° sezione che ha reso la condizione lavorativa invivibile.

Che mentre aumenta il numero dei detenuti e quindi di tutti gli adempimenti a ciò collegati, il personale della Polizia Penitenziaria è sempre più ridotto purtroppo a subire questa situazione.

Del malcontento che si sta diffondendo sempre di più tra le fila dei poliziotti in quanto il lavoro è sempre più stressante e logorante e della forte demotivazione dovuta al senso di abbandono e di insicurezza causata dal continuo peggiorare della situazione e soprattutto per il costante registrarsi di segnali di cambiamento in senso sfavorevole.

Che in questa situazione l'aspetto più rilevante è quello della convivenza e della gestibilità, l'agente di polizia penitenziaria per il contatto quotidiano diretto con i detenuti viene identificato come il primo e più esposto livello dell'istituzione che gli deve assicurare i diritti e le risposte e, nell'impossibilità viene altrettanto facilmente individuato come il soggetto che li nega, con tutte le conseguenze facilmente immaginabili.

Denunciamo così oggi ancora una volta il nostro disagio perché pur rinunciando ai nostri diritti non siamo posti nelle condizioni di assicurarli agli altri e ci vediamo ogni giorno costretti a subire legittime rimostranze che alla lunga potrebbero degenerare in comportamenti difficilmente gestibili.

Tutto ciò assieme all'indifferenza generale che registriamo rispetto alle nostre problematiche, ci ha convinto a rompere le relazioni sindacali, e soprattutto della necessità di promuovere una forte campagna di mobilitazione con iniziative pubbliche per portare all'attenzione di tutti ciò che non è solo una questione di mera rivendicazione contrattuale ma di valenza sociale e di civiltà.

Nei prossimi giorni renderemo pubblico un dossier di denuncia delle condizioni in cui ci troviamo ad operare ed una piattaforma che individua possibili soluzioni per venir fuori da questo stato di crisi, preannunciando sin d'ora un prossimo sit-in da tenersi presso l'istituto penitenziario che sarà l'occasione per presentare i suddetti documenti, non escludendo di organizzare entro la 1° decade del mese di maggio una manifestazione unitaria a Cagliari di fronte alla sede del Provveditore Regionale.

Di questa vertenza vengono investite oltre le strutture territoriali anche quelle regionali e nazionali per promuovere tutti i passi necessari presso la direzione centrale per l'avvio di una immediata azione risolutrice.

Nuoro lì 14.04.05

**F.to
CGIL – CISL- UIL- SINAPE - SAPPE**



SINAPPE

SAPPE

NUORO 29 APRILE ORE 10.00 – 12.00 CC. BADU E CARROS

**ASSICURARE I DIRITTI
RILANCIARE LA STRUTTURA
REINTEGRARE GLI ORGANICI
QUALIFICARE I SERVIZI**

**MANIFESTAZIONE IN SIT – IN DEI LAVORATORI DELLA
POLIZIA PENITENZIARIA DI BADU E CARROS**

CONTRO

- LE PERSISTENTI VIOLAZIONI DELLE NORME CONTRATTUALI
- LA MESSA IN DISCUSSIONE DEI DIRITTI
- IL DECLINO DELL'ISTITUTO PEITENZIARIO
- L'IMPOVERIMENTO DI PROFESSIONALITA E DI OPERATORI
- L'ASSENZA DI UNA FIGURA DIRETTIVA QUALIFICATA E STABILE

PER

L'ATTIVAZIONE DI UN TAVOLO DI CONFRONTO QUALIFICATO CHE ASSICURI :

IL PIENO RISPETTO DEI DIRITTI CONTRATTUALI

CONDIZIONI DI LAVORO DIGNITOSE

IL RILANCIO DELLA CC E IL PIENO RECUPERO FUNZIONALE DELLA STRUTTURA

PER IL REINTEGRO DEGLI ORGANICI DELLA P.P. DEGLI AMM.VI E DEL PERSONALE EDUCATIVO, E L'ASSEGNAZIONE STABILE DI UN DIRETTORE.

MANIFESTIAMO TUTTI